

Il caldo vero sta già arrivando,  
e l'arsura ci sta aspettando!  
L'Estate ci piace certo assai,  
al mare non ci si stanca mai!

Ma anche l'Inverno è molto bello,  
col Natale e...l'alberello!  
Che dir dell'Autunno particolare,  
per belle serate da non scartare!

Ma la Stagione più attesa e vera,  
è la stupenda e bella Primavera!  
Tempo di speranze vive in core,  
d'ogni attesa di gioia e amore!

C'è pur, per una infinità di cose,  
preannuncio di delizie ascose...  
cui tutti attendiamo realizzazione,  
d'ogni bene e bella benedizione!

C'è, infatti, la Primavera del core,  
ed anche la Primavera dell'amore!  
C'è la Primavera della giovinezza,  
se c'è bontà di vita e pure gaiezza!

C'è la giovinezza di bella famiglia,  
da consumare come torta vaniglia!  
E c'è la Primavera della passione:  
l'Amore di Dio a nostra redenzione!

Quante belle Primavere abbiamo!  
Quante altre ancor ne sogniamo!  
Ma la Primavera per eccellenza:  
nel Regno celeste in magnificenza!

Lì, non ci saranno mai più Stagioni,  
sarà l'eternità delle benedizioni!  
Sarà sempre perenne Primavera:  
nella Luce con Dio e nella vita vera!

**Nineto d'ALTILIA**

Pastore *Ruggiero Lattanzio*  
C.so Sonnino, 23 -70121 BARI

Tel. 080/55.43045  
- cell. 3297955630

E-mail : ruggiero.lattanzio@ucebi.it

Nell'eternità  
Vedremo che Dio  
non si era mai  
sbagliato e mai  
ci aveva delusi,  
quando ci invitava  
a confidare nella  
saggezza delle sue vie.  
Il risultato sarà la  
struggente gioia  
di godere  
unitamente al Cristo  
e per sempre,  
la contemplazione  
della Sua Maestà e  
Grandezza,  
Splendore ed Amore,  
la vita eterna  
nella luce e gloria  
senza fine.

**NICOLA**

**Ma oggi**  
LA COSA PIU'  
IMPORTANTE PER ME,  
E' SEGUIRE TE,  
Però:  
C'è chi è,  
chi diventa, e chi...  
non s'accontenta!

*La Stagione  
più bella*



# Notiziario

*Settimanale*  
Della **CHIESA CRISTIANA**  
**EVANGELICA BATTISTA**  
Altamura - via Parma, 58

Nr.22 - anno XXXV -21/Giugno/2015 - Uso interno - in fotocopia

## INVITO

### ALLE CHIESE EVANGELICHE

da parte del  
Servizio Emigranti  
della

Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI)

dedicazione

## Culto odierno Domenica 21

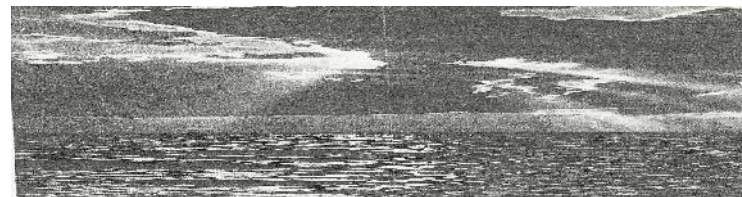
### Giugno

### GIORNATA MONDIALE

### DEL RIFUGIATO

di RIFLESSIONE e PREGHIERA

Per le innumerevoli persone che quotidianamente  
Sono costrette a fuggire dai propri Paesi in cerca di  
protezione in Europa



**UNA  
PAROLA  
PER  
OGGI**

**Voi stancate il Signore con i vostri discorsi.  
Eppure domandate: “Come lo abbiamo  
stancato?”. Lo stancate quando dite: “Il  
Signore vede di buon occhio chi fa il male, egli  
approva questa gente”. E ancora: “Dov’è il  
Dio che giudica con giustizia?”. (Malachia 2:17)**

## **DOV’E’ L’IDDIO DI GIUSTIZIA ?**

Nella Bibbia troviamo spesso questa domanda. Se lo chiede Giobbe “Oh sapessi dove trovarlo”(Gb 23:3), e se lo domanda il salmista (Sl.42: 3 e 10) ove racconta come i suoi nemici lo trafiggono con questa domanda: “Dov’è il tuo Dio?”

La domanda di Malachia è la domanda del giusto che vede oppressori e ingiusti prosperare mentre i poveri vengono calpestati. Ed è anche la domanda che noi ci facciamo di fronte alle ingiustizie in un mondo dove povertà, sofferenza e morte sono il pane quotidiano di milioni di esseri umani.

Dov’è l’Iddio di giustizia? Questo interrogativo non è una accusa esegetica, è un grido che esce dalle viscere della fede. L’Iddio della Bibbia è colui che va verso il suo popolo (Esodo 3:16), colui che installa la sua tenda in mezzo agli esseri umani (Gv.1:8,14), colui che visita i suoi venendo loro incontro. E’ l’Iddio con noi, in mezzo a noi (Mt.1:23). Questa è la risposta più evidente alla domanda “Dov’è il tuo Dio? E’ in mezzo a noi, è uno di noi. Ma allo stesso tempo, Dio rimane nascosto. Ed ancora Giobbe esclama: “Eco, ei mi passa vicino, ed io non lo vedo; mi scivola daccanto e non me ne accorgo” (Giobbe 9:11). L’Iddio di giustizia è in mezzo a noi e noi non ce ne accorgiamo.

Dio è là dove il suo Regno di giustizia si fa storia, là dove è proclamata la liberazione degli oppressi (Lc.4:18-21), dove l’oggi della liberazione vince il passato dell’ingiustizia e il futuro della rassegnazione. Dio è là dove si costruisce il Regno, là dove si manifesta la vita nuova. Dio non è dove regna la morte, ma dove vince la vita.

Dio è dove Egli ci mette di fronte alla nostra responsabilità e solidarietà, del “*Dov’è il tuo fratello*” (Gen.4:9). La domanda di Caino è la risposta alla domanda di Malachia. *Dov’è l’Iddio di giustizia?* Si domandava Malachia; ecco la risposta: “*Dov’è il tuo fratello, là troverai l’Iddio di giustizia*”.

**E’ questa una mini-riflessione biblica  
del Past. Martin Ibarra, ripresa dal nostro  
Notiziario n.29 del 29/Luglio/1990**

## **Messaggio di Benevolenza**

Quest’oggi inizio l’Estate puntualmente, ci sia concesso un pensiero saldamente: Dio è nostro Padre celeste e Signore, prodigo di beni, elargitor di Amore!

La Sua benevolenza sorpassa tutto, lenisce il nostro core e produce frutto!

Egli, di noi fedeli, si prende cura, ci sostiene a evitare il male e valle oscura!

E pur se in terra ancora soffriremo, con Lui, in Cristo Gesù, salvi saremo! Ciò che Egli ai credenti ha promesso, quello a ciascuno sarà ben concesso!

Ma in questa vita c’è combattimento, che dura assai, e non per un momento!

Ma alla fine ne sarà valsa la pena, conquista d’una vita gloriosa e serena!

Ciò che si sopporta qui in terra, con lotte, dolori, amarezze e guerra, non è paragonabile a vita nel cielo, vita sublime con Dio senza velo !

Segui la via diritta, fratello e sorella, non discostarti mai, percorri solo quella: pur se stretta e angusta, in Alto ti porterà, nella gioia infinita e con Dio per l’eternità!

**Nineto d’ALTILIA**

## **Un Pensiero**

**“La natura ha  
delle perfezioni  
per mostrare che è  
l’immagine di Dio,  
e dei difetti  
per mostrare  
che ne è soltanto  
l’immagine”**

**Blaise PASCAL,**  
*Scienziato e filosofo*

### **Nota informativa** da E-mail della FCEI

Si stima che dal 2000 al 2014 oltre 22.400 persone in fuga dai luoghi ove sono nati e vissuti, abbiano perso la vita nel vano tentativo di raggiungere l’Europa.

Nel 2014 si stima che siano morti nel solo Mar Mediterraneo circa 3.500 persone e nei primi medi di quest’anno sono già circa 1500 le persone morte o disperse in mare.

# LA DISCRIMINAZIONE

*Tornai difilato alla fiera della religione.  
Questa volta ascoltai un discorso del sommo sacerdote  
Della religione Balakri. Il profeta Balakri, ci fu detto,  
era il Messia, nato nel quinto secolo  
nella terra santa di Mesambia.*

*Ebbi un altro incontro con Dio quella notte.  
“Sei un grande discriminatore, vero, Dio?  
Perché proprio il quinto secolo  
deve essere il secolo illuminato e perché  
proprio Mesambia deve essere la terra santa?  
Perché fai delle discriminazioni  
nei confronti di altri secoli e di altri paesi?  
Cosa c'è che non va nel mio secolo, per esempio?*

*E cosa c'è che non va nel mio paese?”.*

*Al che Dio replicò: “Un giorno di festa è sacro  
perché dimostra che tutti i giorni dell'anno sono sacri.  
E un Santuario è santo perché dimostra che  
tutti i posti sono santificati.  
Così Cristo è nato per dimostrare  
che tutti gli uomini sono figli di Dio”.*

*Tratto da: “Il Canto degli uccelli”,  
di Anthony de MELLO*

# MA DIO C'E'

Dio è presente da eternità in eternità, ed Egli si è mostrato nel tempo da Lui scelto; e il mondo e l'universo c'è, e Lui lo ha modellato, lo ha plasmato, lo ha colorato, lo ha “ordinato”, “sistemato”... (forse da un caos primordiale). Credo che nessuno possa dire di più o di meno. E' il Suo mistero!

Ma Egli (Dio), in parte si è “rivelato”. Con la sua Parola “crea” e sostiene la terra e tutto ciò che è in essa e che in parte conosciamo. Dio crea cieli e terra e poi tutte le altre cose, e, in ultimo l'uomo a Sua immagine e somiglianza, con invito a essere “custode” della terra, come dire d'essere “ospiti del creato” e non “padroni”!. Uomini e donne, creature benedette da Dio, in colloquio giornaliero in una zona paradisiaca! Poi c'è la disubbidienza a Dio, e la cacciata dall'Aden.

E tutti gli esseri umani vaganti e raminghi sulla terra. E tutti pur “diversi” gli uni dagli altri in caratteristiche materiale/umana propria, siamo però tutti alla pari dinanzi alla Sua Somma Maestà divina!

Ma l'uomo si è inorgoglito e ha voluto spadroneggiare, tiranneggiare, vessare e angariare; in uno: “disprezzare” i suoi simili, i deboli, i meno fortunati, i diversi, ecc.ecc., creando schiavitù di popoli e nazioni, dando spazio a “razzismi” inaccettabili! Quest'ultimo tema è fortemente presente nel mondo moderno... ma è antico! In vari luoghi e anche intorno a noi, nella nostra Italia, è latente e cruento, come il *problema delle emigrazioni forzate*, da tempo vissuto da centinaia di migliaia di esseri umani che fuggono dalle loro terre per guerre, malattie, lavoro che manca, e tanti altri guai...

**NICOLAUS**

## Uomo di Colore

**IO, UOMO NERO, QUANDO SONO NATO ERO NERO  
TU, UOMO BIANCO, QUANDO SEI NATO ERI ROSA  
IO, ORA SONO CRESCIUTO, SONO SEMPRE NERO  
TU, ORA CHE SEI CRESCIUTO SEI BIANCO  
IO QUANDO PRENDO IL SOLE SONO NERO  
TU, QUANDO PRENDI IL SOLE SEI ROSSO  
IO, QUANDO HO FREDDO SONO NERO  
TU, QUANDO HAI FREDDO SEI BLU'  
IO, QUANDO SARO' MORTO SARO' NERO  
TU, QUANDO SARAI MORTO SARAI GRIGIO**

**E TU CHIAMI ME UOMO DI COLORE?**



## *Un Dilemma*

**CREDO CHE CONOSCERE TUTTO SICURAMENTE E' BUONO!  
MA PENSO CHE SIA ANCOR MEGLIO...  
...NON SAPERE PROPRIO TUTTO !**

In senso generale, l'essere umano sin dall'infanzia osserva con occhio e mente tutto quel che gli accade intorno, E ciò avviene sin dai primissimi mesi di vita: cercando il seno materno e poi il *ciuccetto*! Ma già dal primo anno assimila il parlare della mamma e del papà o di altri che gli sono intorno. Poi man mano che cresce e diventa più adulto, esprime in parole e gesta cose che l'hanno attratto maggiormente; e il carattere o l'indole di ognuno si forma nella persona man mano che cresce. Indi segue l'insegnamento per la vita, attraverso la cultura, ovvero frequentazione scolastica elementare e sino ai gradi superiori e accademici.

Indi ciascuno poi segue i propositi di vita e sceglie che fare. A volte sono i genitori a voler indicare il mestiere o la carriera o professione da prendere. E fin qui tutto normale! Poi ognuno ben acculturato, in seguito, ha modo di farsi conoscere in *eccellenza* di *saper dire e fare*, e per molti affermandosi di più nella professione scelta (e a volte diventano geni in varie branche della scienza, della tecnica, ecc.). E non ultimo una certa percentuale di persone aumenta in esuberanza, in intelligenza, e si addentra viepiù nel "conoscere e nel sapere, per meglio emergere e farsi una posizione! E sin qui tutto normale. Ma di che voglio parlare oggi?

Di un cammino evolutivo di una casta furbetta E in questo cammino evolutivo ci sono molte persone che l'hanno appresa da altri e la sanno lunga... E qui entriamo nel tema di chi voglio parlare! In che senso? E riguardo chi? Di gente che entra nell'arte espressiva del parlare soprattutto, e altri anche del "fare" (operare, svolgere qualcosa di ben redditizio...! Ed indi di voler *fare carriera*, ove si fa fortuna, si acquista prestigio, potere e anche piacere e vana gloria, oltre che di..."soldi"!!!!!!

Si riesce, insomma con il proprio talento e raffinato linguaggio, ed anche in modo ben espressivo tanto da saper "violentare" gli altri!

E parlo di scaltri conoscitori dei "fatti" di cui si occupano e sanno benissimo contrastare e contrattaccare l'avversario in ogni dibattito... Per esempio, molto scaltri, sono quasi tutti i "Politici".

In tutti i dibattiti in TV (soprattutto), loro fanno tutto e ribattono con spicciole confutazioni o altre argomentazioni; spesso non d'accordo fra di loro stessi... e dopo ore ed ore, hanno *sfornato* centinaia di argomenti; ma alla fine velate conclusioni, di cui penso che l'80 x 100 che ascolta, non ha capito proprio niente! Perché e per come?

Perché la massa della popolazione non conosce né le Leggi né le situazioni, né le argomentazioni (che solo loro i politici fanno).

E dunque le soluzioni dei problemi non sono note, non sono conosciute dal popolo, dalla massa, e non si può ribattere, o farsi una idea di che cosa potrebbe essere buono per gestire al meglio con onesta "l'Azienda Italia" e per far star meglio tutti gli italiani!

Insomma mi sembra di essere "schiavi" nel senso più brutto della parola e non di certo schiavi di un Faraone o di un Imperatore o Re che comunque erano "capi assoluti" (finché vivevano – ma potevano essere anche...eliminati...), ma di essere schiavi di Politici (dei molti Partiti oggi ancor più frammentati, sparpagliati); è uno schifo ! Ma i correttivi buoni non riescono a farli! Abbiamo Partiti contrastanti fra di loro e all'interno di ogni Partito, ma a tutti (e non dico certo eresie "va bene così", sempre ed ognora per perdere tempo... E quelli (i politici) sono gli unici addetti ai lavori... come li puoi contrastare? Le rivoluzioni di popolo non riescono più... quei tempi son finiti! Loro le cose le fanno, ma la massa no! E purtroppo il mio sfogo è solo di *penna spuntata*! Ma loro fanno tutto...ma forse è meglio non sapere tutto! Altro lamento, non solo mio, è quell'uno italiano su due che non ha votato! Quell'altro 50 x 100 astensionista a che serve, che produce... Ma i Politici sono combattivi... pochi penso quelli "buoni" ma il grosso son furbastri, ottimi parlatori ben addentri nei meccanismi, spesso sempre come cani contro gatti... ma all'arrivo del padrone di casa, con ciotola riempita di "pappa", *tutto finisce a tarallucci e vino*! Il gatto e il cane non sono più in lite e nella "spappiatoria" (mangiare) trovano tregua e soddisfazione. E la storiella prosiegua... come una favola che io raccontavo a una delle mie figlie nel letto al centro con me e mia moglie, prima di addormentarsi. E la sera seguente la favola continuava...come una soap opera! Poi mia figlia è diventata adulta e adesso è lei che mi racconta altri tipi di favole per la sua attività molto varia e movimentata.

E In chiusura mi rimane quell'interrogativo : "...*conoscere tutto è buono o è meglio non saper niente? E il dilemma continua...* anzi forse è meglio spostarlo su altro argomento, altro tema che riguarda tant'altre cose che ci riguardano ancora e di più, come uomini e donne in cerca di serenità, vita semplice e un minimo di interesse per quel che è il futuro vero e finale di ogni essere umano dopo questa pausa terrena, diciamo pure di una vita, che, in conclusione, molti, io compreso, arrancano, se pensiamo a tant'altra umanità più colpita e bisognosa e con una vita di miseria materiale e spirituale.

Se c'è qualcosa di davvero preoccupante è *come sistemare la nostra vita oltre questa terrena*! Forse queste sono le mie fisime. Io mi preoccupo per me e ciascuno ci pensi quello che Dio vuole offrirci, oggi e dopo...

*Nicoletto d'ALTAMURA*